



DOCENTES · DOCENTI

Gernot Schulz

Luis Ridao

TUTORES · TUTOR

Abel Jiménez Estudillo

PARTICIPANTES · PARTECIPANTI

Pablo Cuñado Aguilar

Lorenzo Marcelli

Mimmo Piergiacomi

José Rodríguez Lucena

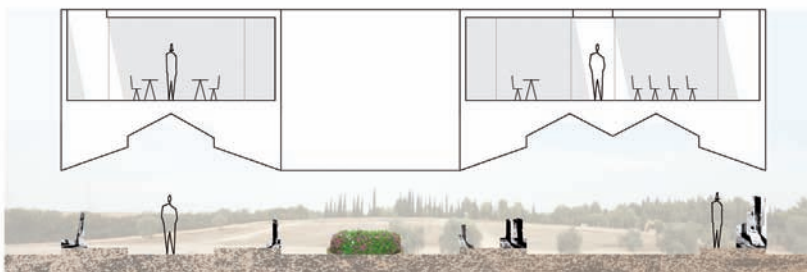
Paul Stibal

Alejandra Trigueros de la Cruz

Martina Vecchi

HERRAMIENTAS PARA ITÁLICA

STRUMENTI PER ITALICA



Herramientas para Itálica

Itálica apuesta por un plan director que organice la visita, que distribuyan los usos complementarios a la musealización de algunos sectores del recinto, que acote el espacio visitable, y establezca un orden cronológico y morfológico de intervención y cata. Nuestra propuesta establece una estrategia de intervención de acuerdo con los objetivos que se han planteado en Itálica. Una intervención que responde en cada punto de una manera diferente pero con un lenguaje similar, reivindicando la conexión de capas tanto en horizontal como en vertical, transformando la experiencia museística en una experiencia natural. Una visita donde cada individuo recorre el espacio de una manera espontánea y propia, detectando la distancia entre todos los estratos que conforman la el pasado y el presente de Itálica y Santiponce.

Strumenti per Italica

Italica punta sulla presenza di un piano generale che organizzi la visita, che distribuisca gli usi complementari alla musealizzazione di alcuni settori del recinto, che delimiti lo spazio visitabile e stabilisca un ordine cronologico e morfologico dell'intervento e dei differenti strati. La nostra proposta stabilisce una strategia di intervento in accordo con gli obiettivi che si sono pianificati per Italica. Un intervento che risponde ad ogni singolo punto in modo diverso, però usando un linguaggio simile, rivendicando cioè la connessione degli strati tanto in orizzontale quanto in verticale, trasformando l'esperienza museale in un'esperienza naturale. Una visita in cui ogni individuo percorre lo spazio in un modo spontaneo e personale, riconoscendo tutti i diversi strati che conformano il passato e il presente di Italica e Santiponce.

Intervención en el borde de la ciudad

Identificamos tres niveles superpuestos a lo largo de cientos de años. Ahora interactúan entre ellos, y son identificables como los hitos presentes en el conjunto.

Como base de todo, está siempre el terreno. Formalmente será el mismo siempre que represente una base para alguna de las civilizaciones que han poblado el valle. Por ello llamaremos capa 0 a la perteneciente a Itálica como ciudad construida, no como base geológica.

Sobre ella, aparece el espacio diferencial que separa el ayer del hoy. Es este terreno de relleno el verdadero protagonista del proyecto. Así, cuando esta capa haya sido retirada surgirá (como en el espacio de las Termas Menores) la ruina histórica. La llamaremos capa 1, aporta de alguna manera la condición temporal a la arqueología.

Por último y como capa en continua transformación encontramos la capa 2, o ciudad de Santiponce. En algunos puntos como el Teatro, las capas 0 y 2 se encuentran sin solución de continuidad, creando unas situaciones muy interesantes de borde.

Aprovechamos las intersecciones de estos estratos en una sección concreta del conjunto arqueológico. Se trata de una sección norte-sur, que continua por la Santiponce ampliada y que por último corta las Termas Menores. En los puntos de contacto, pequeñas actuaciones intentan poner de manifiesto las relaciones entre el ayer y el hoy.

Intervento al confine con la città

Identifichiamo tre livelli, sovrapposti nel corso di centinaia di anni. Ora interagiscono tra di loro e sono chiaramente identificabili come i momenti culminanti dell'intero complesso.

Alla base di tutto, c'è sempre il terreno; quello stesso terreno che ha rappresentato il punto di partenza per alcune delle civiltà che hanno popolato la valle. Per questo, definiamo strato 0 quello appartenente ad Itálica, intesa come città costruita, non come base geologica. Sopra di questo, appare lo spazio differenziale che separa il passato dal presente. E' questo terreno di riempimento il vero protagonista del progetto. Così, quando questo strato verrà asportato, sorgeranno (come nello spazio delle Terme Minori) gli antichi resti. Lo chiameremo strato 1, per conferire una successione temporale all'archeologia.

Per ultimo, e come strato in continua trasformazione, troviamo lo strato 2, quello della città di Santiponce. In alcuni punti, come succede per il Teatro, gli strati 0 e 2 si incontrano senza soluzione di continuità, creando delle situazioni molto interessanti ai bordi. Ricaviamo le intersezioni di questi strati in una sezione concreta del complesso archeologico. Si tratta di una sezione nord-sud, che continua per quella di Santiponce e che per ultimo taglia le Terme Minori. Nei punti di contatto, piccole attuazioni tentano di porre in luce le relazioni che intercorrono tra passato e presente.

**LAYERS + VISIBILITY
BOARDERS + CONNECTIONS**



PROJECT 1



Intervención sobre la muralla

En esta otra situación, proponemos un recorrido entre la naturaleza que permanece y su relación con la muralla, naturaleza que parece como si a lo largo del tiempo se hubiese encargado de protegerla.

Por ello, con un elemento, una piel que se va plegando, queremos invitar al visitante a relacionarse con ese espacio intersticial entre naturaleza y ruina.

Se establecen dos puntos aunque podría ser llevado a otros muchos, en los que se presenta una relación similar.

En esta zona en concreto nos encontrábamos con dos situaciones, una en la que la muralla permanece casi intacta y emerge de la naturaleza donde nuestro elemento toma la actitud de plegarse, apoyarse en la muralla y darnos sombra.

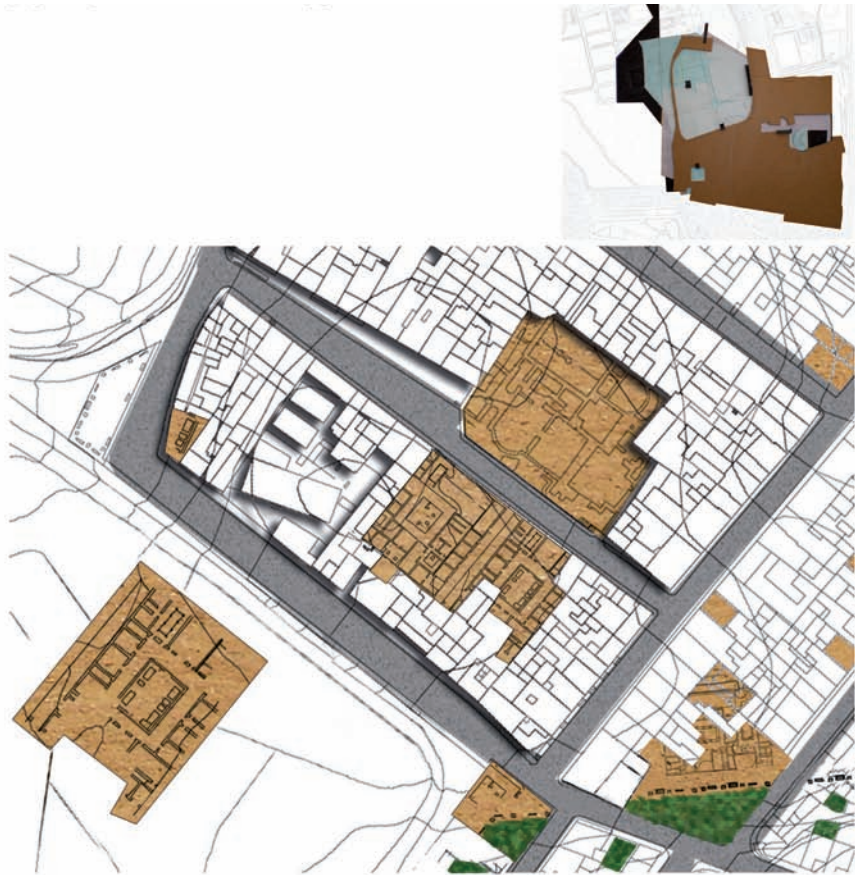
Mediante un camino natural esa piel nos conduce a otra situación en la que tenemos que buscar ese espacio intersticial del que hablamos antes, ahora la muralla no emerge, tenemos que mirar bajo nuestros pies, la recorreremos de una manera brusca, intencionada, para llevarnos a la cota de Santiponce. Si continuamos el camino, ahora a través de medianeras tratadas con vegetación, desembocamos en el museo de arte contemporáneo finalizando el recorrido entre pasado y presente, como principio y fin de esas capas que se superponen y están presentes de manera diferente en todo Santiponce.

Intervento sopra la muraglia

In quest'altra situazione, proponiamo un percorso che metta in relazione la natura con la muraglia; una natura che sembra aver protetto e conservato quella muraglia nel corso del tempo. Per questo, come una pelle che si va piegando, vogliamo invitare il visitatore a relazionarsi con questo spazio intersiziale tra la natura e le rovine.

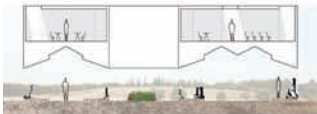
Si stabiliscono due punti, sebbene se ne possano trovare di altri, in cui si presenta una relazione simile. In questa zona in particolare, ci trovavamo dinanzi a due situazioni, una in cui la muraglia resta quasi intatta ed emerge dall'ambiente naturale, elemento quest'ultimo che si piega, si appoggia sulla muraglia stessa e ci fornisce ombra.

Ma esiste un'altra situazione, in cui al contrario dobbiamo cercare lo spazio interstiziale di cui parlavamo prima: qui la muraglia non emerge, dobbiamo guardare al di sotto dei nostri piedi, la percorriamo in modo brusco ed intenzionale, per arrivare all'altura di Santiponce. Se continuiamo il percorso, finiamo per trovarci nel museo di arte contemporanea, concludendo l'itinerario tra passato e presente, nel punto di incontro tra l'inizio e la fine di questi strati sovrapposti.



ZOOM

PROJECT 2



Intervención sobre lo existente

La idea fundamental de este instrumento es mostrar el ESPACIO de una casa romana preexistente.

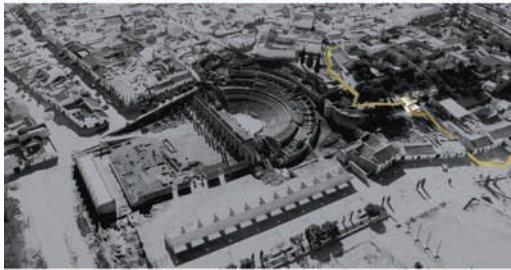
Esta HERRAMIENTA muestra el negativo de las estancias de la casa, y al mismo tiempo, crea en la parte superior espacios para la administración, oficinas y otros usos propios de la excavación arqueológica.

Para tal fin, se construye un VOLUMEN que “levita” encima del lugar histórico existente atrapando el ambiente espacial clásico.

Intervento sull'esistente

L'idea fondamentale di questo strumento è mostrare lo SPAZIO di una casa romana pre-esistente, per mettere in evidenza la lastra delle stanze della casa, e allo stesso tempo creare nella parte superiore spazi adatti all'amministrazione, uffici e ad altri usi propri per gli scavi archeologici.

A tal fine, si costruisce un VOLUME che “lievita” innalzandosi al di sopra del luogo storico esistente, ricreando un ambiente spaziale classico.



PROJECT 3

